

Presentazione del coordinatore

Autor(en): **Sacchi, Cesare F.**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale**

Band (Jahr): **4 (1993)**

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PRESENTAZIONE DEL COORDINATORE

Onorevole Consigliere, cari ospiti, colleghi e consoci, Signore e Signori,

il gruppo d'Ecologia di Base, nato a Milano nel 1971, presso l'Acquario e la Stazione Idrobiologica del Comune di viale Gadio - di qui ha attinto il nome - non è una Società scientifica, né altro sodalizio di struttura classica. E' invece un gruppo d'amici, molti dei quali - non tutti - lavorano in ambienti universitari.

Tutti, però, sono cultori, convinti ed appassionati, delle discipline ecologiche fondamentali, oggi, sovente, travolte da turbini di parole e d'intenti non sempre scientifici, né rigorosamente espressi e finalizzati alla conoscenza, come ci dirà il collega G.G. LORENZONI. Discipline più che mai, dunque, bisognose di semplicità, di chiarezza, di prospettive convincenti.

E' motivo di soddisfazione viva per me, durante il mio biennio di compiti coordinativi nel gruppo "Gadio", l'aver ufficialmente condotto, per la prima volta, il nostro raduno oltre le frontiere d'Italia. Frontiere politiche, non etniche né culturali; non naturalistiche. Ed è, per noi, un passaggio impegnativo, perché sappiamo quanto gli amici della Svizzera lombarda tengano alla loro, e nostra, cultura, pronti a giudicare con amorevole severità chi non ne mantiene sufficientemente elevato il prestigio di contenuto e di forma.

Apriamo il convegno con interventi dei nostri anfitrioni. Continueremo con lavori sia relativi alla nostra comune regione geografica, sia, come d'uso tra noi, a tema libero. L'ecologia non ha confini amministrativi di stato, né ha preclusioni didatticamente rigide.

Questo, accenno come Coordinatore del gruppo. Ma i baroni hanno più di una carica e di una personalità ufficiale. Quale responsabile *pro tempore* per Pavia del Centro Interuniversitario per l'Ecologia delle Acque Interne del MURST, debbo felicitarmi per il cospicuo, prevalente nucleo di lavori che tratteranno d'idrobiologia e d'ecologia delle acque interne, introdotto dalla relazione del collega ginevrino-ticinese R. PEDUZZI.

"La nata, nascita acqua nascente". Così, con una pennellata d'artista, il poeta ticinese (1) sborza il ciclo biogeochimico dell'ossido d'idrogeno. Siamo in Insubria, regione di laghi, di fiumi, di fonti.

Da alcuni anni, il Gruppo, largamente aperto ai giovani, rivolge attenzione, non soltanto ad aspetti analitici e concreti di strutture e funzioni nelle biocenosi e negli ecosistemi, ma anche a basi teoretiche delle scienze ambientali. E' soprattutto un'attenzione dedicata ai rapporti fra ecologia ed evoluzione; problemi che furono già, nel secolo scorso, dei Padri fondatori delle due discipline, e che oggi fermentano di nuovo in tutto il mondo scientifico. Al di là di sincretismi non sempre prudenti, è bene riaffermare che centro delle discipline ecologiche rimane la figura del biologo.

Anche in questo convegno, tratteremo di tali problemi con la relazione di un preparato docente, F. BOERO, da un'Università che ha avuto il pregio, prima in Italia, d'istituire un dottorato di ricerca in Ecologia fondamentale, un'ecologia "pura" da compromissioni metodologiche di stampo congiunturale e transitorio.

E, ultimo, ma non minore, un saluto nella mia più ufficiale veste, di Professore Ordinario di Ecologia nelle Facoltà di Scienze MM FF e NN italiane, da un Ateneo che ebbe a lungo, con il Cantone Ticino, soprattutto dalla libertà repubblicana di questo, dalla fine dei baliaggi, in poi, rapporti accademici, didattici, culturali; rapporti intimi e fecondi. Quand'ero studente io, negli anni dell'ultimo dopoguerra, molti ancora, a Pavia, compagni ed amici venivano dal Cantone. Dal Cantone venne appunto l'amico G. COTTI, l'ospite di questa riunione.

Poi, le cose sono cambiate... Ma lasciatemi concludere con l'auspicio che i giovani Ticinesi ritrovino curiosità, fiducia, entusiasmo, ridiscendendo numerosi il Fiume Padre ed Eponimo fin quasi dov'esso versa il suo tributo in Po, a visitare l'antica Ticinum e la sua gloriosa Università, fondata, o rifondata, nel 1361... dieci anni dopo l'entrata di Zurigo nella Confederazione...

Cesare F. SACCHI

(1) Francesco CHIESA, Sonetti di San Silvestro. 1971. 5,6.

